Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 13 gennaio** — **Numero 10**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata per le ore 14 di martedì 24 gennaio 1911, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva della Corte dei conti (Doc. II).

2. Discussione del disegno di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 (282, 282-*bis*).

3. Seguito della discussione sul disegno di legge:

Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio (690).

Discussione dei disegni di legge:

4. Nuovo organico per l'Amministrazione centrale della guerra (668).

5. Concessione gratuita al comune di Roma della R. nave *Stella Polare* (649).

6. Modificazioni all' organico del personale degli archivi di Stato (577).

7. Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tasse sui contratti di Borsa (168).

8. Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo (137).

9. Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari (138).

10. Riforma della legge 7 luglio 1907, n. 526, sulle piccole Società cooperative agricole e sulle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione (125).

11. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cornaggia per contravvenzione (139).

12. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Magno Magni per il reato di vendita di voto in concordato (197).

13. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Maraini Emilio per contravvenzione (148).

14. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Brandolin per intervento come padrino in duello (112).

15. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Casalegno, per ingiurie e minaccie continuate e per oltraggio a pubblico ufficiale (229).

16. Modificazioni alle leggi sui limiti di età degli ufficiali generali (301).

17. Indennità ai deputati e incompatibilità parlamentari (121, 122, 140).

18. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di San Giovanni in Persiceto, Castelfranco d'Emilia, Crevalcore e del ricovero di Sant'Agata Bolognese (394).

19. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Forlimpopoli, Coriano, Mercato Saraceno, Montescudo, Sarsina, Cesenatico e Savignano di Romagna; dei ricoveri di mendicità di Bertinoro Gatteo, Sogliano al Rubicone, Longiano, Poggio Berni, Sant'Arcangelo di Romagna, San Mauro di Romagna; e degli asili infantili di Montiano e Gambettola (411).

20. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Bibbiena, Poppi e Pieve Santo Stefano (409).

21. Costituzione in comune della frazione di Bompensiere (Montedoro) (156).
22. Lotteria a favore degli ospedali di Girgenti e del comune di Santo Stefano Quisquina (299).
23. Tombola telegrafica a favore dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta (419).
24. Tombola a favore degli ospedali riuniti di San Miniato e dell'ospedale della Misericordia e Dolce di Prato (426).
25. Tombola a favore del Laboratorio romano della Società nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi (430).
26. Tombola a beneficio degli ospedali di Pistoia, Tizzano e San Marcello Pistoiese (432).
27. Tombola telegrafica a beneficio del ricovero intercomunale per la vecchiaia in Rodigo e per l'ospedale di Sabbioneta (393).
28. Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale (253).
29. Conversione in legge del R. decreto n. 106 del 31 gennaio 1909 che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda (219).
30. Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (416).
31. Autorizzazione di spesa per l'attuazione della legge 14 luglio 1907, n. 503, che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera (428).
32. Tombola a beneficio dell'ospedale di San Lorenzo in Colle Val d'Elsa (436).
33. Tombola a favore degli ospedali di Cecina e Piombino (435).
34. Per gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari (354).
35. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Leali per ingiurie, minaccie e lesioni colpose (162).
36. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Chiuppano (163).
37. Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Rimini e di Montiano (Rimini) e del ricovero di mendicità pei vecchi di Verrucchio (Rimini) (503).
38. Pensione ed indennità agli operai della Zecca (472).
39. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Ruspoli per diffamazione continuata (448).
40. Approvazione del trattato di commercio e navigazione concluso fra l'Italia ed il Cile il 12 luglio 1898 (361).
41. Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Brindisi e di Gallipoli (565).
42. Divisione in due del comune di Arizzano (534).
43. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Ruspoli per reato di cui all'art. 105 della legge elettorale politica (486).
44. Modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro, di bollo e per le concessioni governative (492).
45. Proroga del periodo assegnato per il pagamento della annualità dovute dai comuni delle provincie Venete e di Mantova, in rimborso delle somme pagate dallo Stato per spedalità di sudditi poveri italiani ricoverati negli ospedali austro-ungarici ai sensi della legge 21 gennaio 1897, n. 35 (186).
46. Interpretazione autentica della legge 25 febbraio 1904, n. 57, relativamente ai diritti di stabilità e al licenziamento dei veterinari municipali (526).
47. Istituzione della Banca centrale della cooperazione e del lavoro (347).
48. Lotteria a favore dell'Ospizio marino e ospedale dei bambini « Enrico Albanese » e della Associazione contro la tubercolosi di Palermo (364).
49. Modificazioni alla legge elettorale politica (96 e 96-*bis*).
50. Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti ed agronomi (591).
51. Convalidazione del R. decreto 9 agosto 1910, n. 594, che ammette al dazio di L. 4 il quintale l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una nota del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali (669).
52. Domanda a procedere contro il deputato Targioni per appropriazioni indebite (685).
53. Conversione in legge del R. decreto 25 novembre 1909 che permette la costruzione e l'ampliamento di edifici destinati ai servizi della difesa marittima nelle aree demaniali della zona falcata del porto di Messina (583).
54. Conversione in legge del R. decreto 19 maggio 1910, n. 283, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (600).
55. Istituzione di una stazione astronomica a Carloforte (Sardegna) (606).
56. Accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia (602).
57. Tombola a favore di opere ospitaliere di Messina, Milazzo, Castroreale, San Pietro Patti, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva e Francavilla (675).
58. Esclusione della zona del comune di Taormina situata sul monte Tauro dall'applicazione del R. decreto 18 aprile 1909, n. 193 (694).
59. Per il mantenimento del liceo musicale di Santa Cecilia in Roma. (Modificato dal Senato) (443-B).

Sospesa la discussione:
60. Modificazione all'art. 88 della legge elettorale politica (387).

61. Relazione della Giunta delle elezioni sull'accertamento dei deputati impiegati (Doc. VIII-*bis*).

LEGGI E DECRETI

Il numero 905 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni perpetue, già prorogati con le leggi 30 giugno 1901, n. 262, 24 dicembre 1903, n. 494, 22 dicembre 1904, n. 658, 28 dicembre 1905, n. 597, 30 dicembre 1906, n. 644, 22 dicembre 1907, n. 786, 24 dicembre 1908, n. 717 e 23 dicembre 1909, n. 779, sono nuovamente prorogati fino al 31 dicembre 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FANI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 910 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà accordata al Governo del Re con l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto 28 dicembre 1908, già prorogata con le leggi 26 dicembre 1909 e 13 luglio 1910, numeri 791 e 466, è prorogata fino al 30 giugno 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Luzzatti — Sacchi — Spingardi — Facta — Fani — Leonardi-Cattolica — Ciuffelli — Tedesco — Credaro — Di San Giuliano — Raineri.

Visto, *Il guardasigilli:* Fani.

Il numero 1 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Gli agenti della Società che esercitava la ferrovia Sicula Occidentale, passati all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in conformità dell'art. 2 della legge 14 luglio 1907, n. 494, i quali non hanno esercitata la facoltà loro consentita dall'art. 16 della legge 9 luglio 1908, n. 418, si considerano inscritti all'Istituto di previdenza per il personale delle ferrovie dello Stato dal 1° agosto 1907, qualora ne facciano domanda entro il 30 giugno 1911.

Tali agenti e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato debbono perciò versare rispettivamente le ritenute ordinarie e straordinarie ed i contributi dal 1° agosto 1907 al 31 dicembre 1908 nella misura prevista dallo statuto del suddetto Istituto di previdenza, e dal 1° gennaio 1909 in poi nella misura fissata nel testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato approvate con R. decreto 22 aprile 1909, n. 329.

Agli agenti medesimi sono applicabili le disposizioni contenute negli ultimi due alinea del citato art. 16 della legge 9 luglio 1908, n. 418.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

Sacchi.

Visto, *Il guardasigilli:* Fani.

Il numero 909 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di vice console di 1ª categoria, con funzioni di cancelliere presso la Nostra ambasciata in Parigi è soppresso.

Art. 2.

È istituito un Nostro Consolato in Parigi con giurisdizione nei dipartimenti di Seine, Seine et Oise, Seine et Marne, Oise, Eure et Loire, Aube, Pas de Calais, Somme, Aisne, Ardennes, Loiret, Indre et Loire, Loire et Cher, Sarthe, Yonne.

Art. 3.

Presso il suddetto Nostro Consolato è destinato un vice console di 1ª categoria.

Art. 4.

L'assegno locale annuo da corrispondersi al titolare del Nostro Consolato in Parigi è stabilito in L. 26,000 (ventiseimila) e quello del vice console in L. 4000 (quattromila).

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Di San Giuliano.

Visto, *Il guardasigilli:* Fani.

Il numero 2 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno, per un periodo di venti giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra, i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:

Piergiovanni Paolo Emilio, agente di 1ª classe delle imposte, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre stesso mese e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Simeone Francesco, agente di 3ª classe delle imposte, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre ultimo scorso e per la durata di sei mesi.

Bartalini Vittorio, agente di 1ª classe delle imposte, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre ultimo scorso e per la durata di tre mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1910:

Girardini cav. Augusto, maggiore generale ispettore costruzioni artiglieria, passa a far parte del ruolo tecnico di artiglieria dal 1° gennaio 1911, continuando nella carica di ispettore delle costruzioni di artiglieria.

Vitelli cav. Raffaele, id. direttore superiore esperienze di artiglieria, nominato addetto all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria, facendo passaggio nel ruolo tecnico di artiglieria dal 1° gennaio 1911.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 13 ottobre 1910:

Murari Dalla Corte Brà conte Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza dal 13 ottobre 1910.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 4 dicembre 1910:

Catemario dei duchi di Quadri Errico, capitano legione Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 dicembre 1910:

Marenzi nobile Giovanni, capitano legione Firenze, aggiunto al cognome il titolo nobiliare come appresso: Marenzi conte di Telgate e Tagliuno nobile Giovanni.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 ottobre 1910:

Gerboni cav. Giovanni, maestro direttore di banda 26 fanteria, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 3 novembre 1910:

Marincola Tizzano Vittorio, capitano 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 novembre 1910.

Sciuto Cirino, id. 4 id., id. id., id., id. dal 6 id.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Chapperon cav. Alessio, colonnello in aspettativa, richiamato in servizio e nominato comandante 25 fanteria dal 3 novembre 1910.

Chapperon cav. Alessio, id. comandante 25 fanteria — Vestri cavalier Giuseppe, capitano 10 id. — Gallareto Marcello, id. 36 id. — Siracusa Alberto, id. 60 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza dal 1° dicembre 1910.

Vignolo-Lutati Luigi, tenente 63 id., accettata la dimissione dal grado dal 20 novembre 1910.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Romeo cav. Giuseppe, colonnello comandante 17 fanteria — Bernardini cav. Zenobio, maggiore 86 id. — Bombelli cav. Giovanni Battista, id. 25 id. — Galloni cav. Pietro, id. 58 id. — Niri cavalier Clito, capitano 82 id. — Cortellini Vittorio, id. 85 id.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

I sottonominati tenenti, che hanno testè superato gli esami speciali per l'avanzamento a scelta di cui al R. decreto 24 febbraio 1910, n. 77, sono promossi a scelta al grado di capitano nell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 547, con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1910:

Dino-Guida Cosimo, 91 fanteria — Fièr Mario, ufficiale istruttore tribunale militare Milano — Galeazzi Francesco, 91 fanteria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1910:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Devalle Giovanni, 32 fanteria — Alquati Amabile, 57 id. — Fabbiani cav. Luigi, 1° bersaglieri — Labriola Michele, 88 fanteria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1910:

Dionisio Flavio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 54 fanteria, dal 12 dicembre 1910.

Dronchat Ernesto, tenente 54 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15 dicembre 1910:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Contini cav. Edoardo, colonnello comandante 58 fanteria.

Di Criscienzo Arturo, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Napoli.

Barboni cav. Giuseppe, id., applicato stato maggiore divisione territoriale Padova.

Corsi Alfonso, id. 40 fanteria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1910:

Di Criscienzo Arturo, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Napoli, esonerato dalla carica anzidetta, dal 24 dicembre 1910.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1910:

Castelli Giovanni, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° novembre 1910.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:

Cipriani Innocenzo, capitano 13 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 7 dicembre 1910.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Gay di Quarti cav. Alessandro, maggiore 21 artiglieria campagna, promosso tenente colonnello con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 15 dicembre 1910:

Prato cav. Gaspare, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 9 dicembre 1910, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Biancheri Filippo, capitano id. per motivi di famiglia, id., a datare dal 12 id., id. id. id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

Pelosio Giovanni Battista, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 gennaio 1911.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 novembre 1910:

Bosano cav. Felice, maggiore distretto Savona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1910.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata:

Filosa cav. Francesco, colonnello comandante distretto Salerno, dal 18 novembre 1910.

Boncompagni di Mombello cav. Prospero, id. id. id. Cuneo, dal 28 id.

Romersa cav. Augusto, capitano distretto di Venezia, dal 25 id.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Ongaro cav. Luigi, colonnello comandante distretto Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 dicembre 1910.

Con R. decreto del 4 dicembre 1910 :

Mengozzi cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante distretto Nola, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1910.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:

Borghesi Vincenzo, capitano contabile ufficio personali militari vari, collocato in posizione ausiliaria, a sna domanda, dal 16 novembre 1910.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Melelli Pietro, tenente contabile 8 alpini, collocato in congedo provvisorio, ai termini dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 18 dicembre 1910:

Florio Giosuè, capitano contabile 51 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 6 novembre 1910:

Formisano Raffaele, applicato di 5ª classse, revocato il R. decreto 29 marzo 1908, relativo alla sua nomina ad ufficiale d'ordine di 4ª classe, dovendosi considerare invece nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con anzianità 25 luglio 1907.

È pure revocato il decreto Ministeriale 30 giugno 1909 relativo alla sua promozione alla 3ª classe, dovendosi tale promozione considerare come avvenuta con anzianità 27 dicembre 1908.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:

Ceccotti Angelo, assistente di 1ª classe, direzione genio Palermo, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° gennaio 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Mirabello e Vignale, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 12 gennaio 1911, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Comunicato.

Con decreti dell'11 gennaio 1911, il ministro di agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Cuneo e di Torino, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Neviglie e Trinità (Cuneo) e di Airasca, Buttigliera Alta, Reano, Frana, Andezeno, Arignano, Barbania, Castagneto Po, Front, Mathi, Mombello Torinese, Moriondo Torinese, Riva presso Chieri, Rivarolo Canavese, San Carlo Canavese e Villarbasse.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 20 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di **ottobre** 1910.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9924	96	41	Dralle Georg (Ditta), a Hamburg (Germania)	28 agosto 1909	1° Etichetta ovale con contorno a treccia terminante in basso con una striscia in cui si legge *Dralle Hamburg*, e contenente la figura di una donna a mezzo busto vista di fianco in atto di odorare dei mughetti e accompagnata dalle iscrizioni *Maiglockchen - illusion - Blütententropfen ohne Alcohol.* 2° La rappresentazione grafica di una bottiglia in forma di colonnina con sommità sferica, sulla quale appare applicata, visibile solo in parte, l'etichetta già descritta. 3° La rappresentazione grafica di una bottiglia di forma esagonale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « profumerie e saponi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9929	96	42	Bosca Luigi & Figli (Ditta), a Canelli (Alessandria)	7 settembre »	1° Etichetta rettangolare con doppio filetto per contorno, portante nel mezzo la denominazione *Spumante Bosca* seguita dalle parole *Luigi Bosca & Figli - Canelli (Italia)* e sormontata dal disegno di un medaglione colorato rappresentante un leone accovacciato su di una lastra, sotto al quale leggesi *Marca Registrata* e al cui fianco sinistro poggia uno stemma con la figura di una mano che spreme un grappolo d'uva in una coppa e con le leggende *Puritas et cura - Bosca - Canelli.* 2° Impronta per capsula recante in rilievo la scritta *Spumante « Bosca »*, un bollo circolare con lo Stemma Reale contornato dalle parole *Luigi Bosca & Figli - Canelli* e la figura di un leone simile a quello già descritto, accompagnata dalla dicitura *Trade Mark* e dal nome e dalla sede della Ditta. 3° Etichetta in forma di striscia arcuata con ingrossamento nel mezzo, portante ai lati la parola *Bosca* ripetuta e nella parte centrale un disco con la figura del leone già descritta, contornato da pampini, dal nome e dalla sede della Ditta e da una leggenda circa la natura del prodotto. Marchio di commercio per contraddistinguere « vino ».
10012	96	43	Oriental Cigarette & Tobacco Company, a Shanghai (Cina)	23 ottobre »	Etichetta rettangolare limitata in alto e in basso da due fascie a colori e divisa verticalmente da una striscia verde con la leggenda in rosso *25 Cigarrillos*, in due riquadri di fondo verde e a contorno ornamentale in rosso, recanti l'uno la figura di una giovane donna in costume orientale con una sigaretta nella mano destra e con la sinistra sul fianco, sormontata dalla scritta in rosso *La Oriental*, e l'altro il disegno di un medaglione con la veduta di uno stabilimento industriale, sovrapposto a una fascia rossa e a un ramo con foglie e accompagnato dalle parole in rosso *Cigarrillos Entre*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Fuerte-Manila. Esternamente, al disopra del riquadro di destra, si legge in nero *Oriental Cigarette & Tobacco C.°*, e in basso *Tarifa A. Inciso Tasacion, 37 - N.° . . . . . Manila* in rosso, a sinistra, e *Shanghai*, in nero, a destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sigarette ».
10013	96	44	Oriental Cigarette e Tobacco Company, a Shanghai (Cina)	23 ottobre 1909	Etichetta divisa in cinque comparti, dei quali i due più grandi, di forma rettangolare, contengono rispettivamente la figura a colori di un guerriero romano con le leggende *Romano* tra virgolette in alto e *Shanghai Cigarettes Oriental-Cigarette & Tabacco C.°* in basso, e il disegno di due medaglioni, circolare l'uno e raffigurante una battaglia dei tempi romani, esagonale l'altro e riproducente dei soldati antichi che, capitanati da un centurione a cavallo, passano a guado un corso d'acqua. Degli altri tre comparti, aventi forma di striscia con fondo azzurro e fregi bianchi, due, eguali per grandezza, recano rispettivamente l'indicazione *10 Cigarettes* e la leggenda *Trade Mark* con una croce decorativa gialla nel mezzo, e il terzo, più piccolo, contiene la parola *Registered.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sigarette ».
10047	96	45	Amman Ferdinando fu Giovanni, a Monza (Milano)	5 novembre »	Etichetta triangolare col vertice in basso, contornata da triplice filetto ornamentale e portante superiormente la leggenda *Ferdinando Amman - Filatura di Cotone in Chiavenna* e inferiormente il disegno di una chiave tra due piccoli fregi seguita dall'indicazione della qualità e del N.° del filato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filato di cotone ».
10268	96	46	Viappiani Fratelli fu Giovanni (Ditta), a Reggio Emilia	17 febbraio 1910	La figura di un gallo visto di fianco con le iscrizioni *F.lli Viappiani fu Giovanni - Reggio Emilia* al disopra del dorso e *Veni Vidi Vici* al disopra della testa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto di pomidoro concentrato ».
10373	96	47	Piccinini Giuseppe fu Giovanni, a Milano	16 marzo »	Il disegno lineare di un ferro da cavallo sul quale stanno i nomi di vari prodotti e nel cui interno figurano all'ingiro altri nomi di prodotti e nel mezzo una mano che stringe il gambo di un quadrifoglio con sopra la sigla *G P fu G* e che lascia sfuggir dal basso sei saette. Inferiormente trovansi altri nomi di prodotti con una leggenda circa la loro protezione e preparazione, seguita dalla dicitura *Giuseppe Piccinini fu Giovanni - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimico-industriali, come smalti, vernici, colori; prodotti igienici, antisettici, idrofughi, insetticidi ed industriali ».
10391	96	48	Sella Federico, a Vinzaglio (Novara)	29 aprile 1909	Impronta raffigurante uno stemma con doppio contorno in colore verde, avente all'ingiro la dicitura in rosso *Riso Italiano Genuino* e nella parte centrale un mazzo di spighe di risone in verde legate con un nastrino rosso; al di sotto dello stemma leggesi in rosso *F. Sella Vercelli.* Marchio di commercio per contraddistinguere « riso ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10719	96	49	Contratto Giuseppe, a Canelli (Alessandria)	28 luglio 1910	Impronta costituita dal disegno di una targa contornata da pampini con in alto la parola *Marca* e il motto *Ex vite vita* e in basso *Registrata* e contenente la figura di un leone rampante poggiato a uno scudo col monogramma *G C* e sotto di esso la leggenda *1° Premio Esportazione — Medaglia d'oro di S. M. il Re*; a destra della targa trovasi, obliquamente, il fac-simile della firma *G. Contratto* in grande carattere con in alto la dicitura *Premiati Vini Piemontesi* e in basso le parole *Canelli (Italia)*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vini ».
10721	96	50	Couturier & C.ia (Ditta), Chieri (Torino)	2 agosto »	Etichetta rettangolare con fondo paglierino e cornice in oro e nero, sulla quale figura un nastro rosso a risvolti dorati svolazzante simmetricamente ai lati con in alto la parola *Stellina* in bianco e sulle estremità le iscrizioni *Liqueur hygiénique fabriquée par - les frères de - la S.te Famille.* Nel mezzo dell'etichetta si osserva uno scudo azzurro col monogramma *S F* in oro sormontato da una stella bianca con raggi d'oro, in basso, a sinistra, la parola *Déposé* e fuori contorno l'iscrizione *Distillerie S.te Famille - Société H. Couturier & C.ie Chieri & Saluzzo - Italie.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10063	96	51	Società Anonima Manifattura Tessuti Candidi, a Milano	27 ottobre »	L'iscrizione *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano — Marca depositata - Mughetto*, accompagnata dalla figura di un mazzolino di mughetti legato con un nastrino, a taluno dei quali è sovrapposta una sostanza pastosa in forma di fiore di mughetto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
10085	96	52	Soly A. (Ditta), a Milano	19 novembre »	La parola *Soleil* accompagnata dall'iscrizione *A. Soly - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « pneumatici per ruote di veicoli ».
10086	96	53	La stessa	19 id. »	La parola *Boston* accompagnata dall'iscrizione: *A. Soly - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « pneumatici per ruote di veicoli ».
10133	96	54	Menesini & F.lli Davini (Ditta), a Lucca	17 dicembre »	Etichetta rettangolare raffigurante, entro un medaglione, un aerostato dirigibile di forma allungata librantesi sulla città di Roma, con in alto le parole *Marca Registrata;* al di sopra del medaglione si legge, in linea curva, *Crema d'Olio d'Oliva* e al di sotto, in una striscia arcuata, *Marca Dirigibile*, il tutto contornato da un fregio con foglie e fiori di rosa. In una targa rettangolare sottostante i cui angoli inferiori terminano con frutti e foglie d'olivo, trovasi l'iscrizione: *Menesini & F.lli Davini - Lucca - Italia.* Marchio di commercio per contraddistinguere « olio d'oliva ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10158	96	55	Conte Vincenzo, a Marzano Appio (Caserta)	31 dicembre 1909	Impronta raffigurante una stella raggiata a cinque punte con le lettere *C O N T E* nelle punte e con una gallina in atto di covare nel mezzo; al di sopra della stella sta la parola *Lecitina* e al di sotto l'iscrizione *Dott. Vincenzo Conte - Marzano Appio.* Marchio di fabbrica per contraddistingere « Lecitina ».
10159	96	56	Saponia Werke, Ferdinand Boehm, a Offenbach a/M. (Germania)	31 id. »	La parola *Saponia* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mezzi per pulire e lucidare, sapone e polvere per pulire, mezzi per lavare, sapone da toletta », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10160	96	57	Koessler Federico & C. (Ditta), a Firenze	31 id. »	Etichetta rettangolare portante le iscrizioni su quattro righe *Motore Florida - HP . . . Giri . . . N. . . . - Federico Koessler & C. - Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori ».
10163	96	58	Tossani-Spinelli Alda (Ditta), a Firenze	24 id. »	Il disegno di una fascia circolare inferiormente affibbiata, sulla quale sta scritto *In nitore pulchritudo et salus* e nel cui interno figura un ricamo a contorno circolare con al centro la leggenda *The Artistic White house Florence;* sotto alla fascia sono disposte ad arco di cerchio le diciture *Prof. Alda Tossani-Spinelli - Firenze - Trine e ricami in tutte le loro applicazioni.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « trine e ricami ».
10185	96	59	Fabrik für Präzisions-fahrradteile Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Bielefeld (Germania)	3 gennaio 1910	La parola *Präzision* fra due coppie di virgolette, accompagnata dall'iscrizione *Fabrik für Präzisionsfahrradteile Gesellschaft mit beschränkter Haftung - Bielefeld.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « parti di biciclette, come mozzi, pedali, movimenti, ingranaggi, pignoni in genere e a scatto libero, sfere d'acciaio, cuscinetti a sfere ».
10205	96	60	Bosco, Campanella & Caorsi (Ditta), a Genova	21 id. »	Impronta costituita dal monogramma intrecciato *S P B C C* in caratteri di fantasia racchiuso in circolo, intorno al quale si legge *L'Ariston - Genova;* il tutto contenuto entro una cornice ornamentale su cui stanno inferiormente le parole *Bosco Campanella & Caorsi.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per la costruzione di pavimenti, stuccature, intonachi, fasciamenti, ecc. ».

Roma, 4 novembre 1910.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

Avena Francesco, applicato di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1910, ed è collocato in graduatoria fra Mario Failla e Guido Sartarelli.

Avvocature erariali.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1910:

Avetta conte cav. uff. Enrico — Tirsi cav. Carlo, vice-avvocati erariali di 1ª classe, sono nominati avvocati erariali distrettuali, con l'annuo stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Bianco cav. Modestino, vice-avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Tambroni cav. Alfonso, sostituto avvocato generale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Barreca cav. Vincenzo, vice-avvocato erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Orsi cav. Vittorio, vice-avvocato erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Manfredi cav. Edoardo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice-avvocato erariale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Caligaris avv. Valentino, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Ventura Luigi Leone, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, con effetto dal 10 novembre 1910, e con l'annuo assegno di L. 833.33.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1910:

Caiani Umberto, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Direzione generale del Debito pubblico

***Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione)**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 168,829 per L. 75-70 (già n. 833,557 del 5 0[0), al nome di *Massara* Martino fu Paolo;

n. 168,830 per L. 75-70 (già n. 833,558 del 5 0[0), al nome di *Massara* Giacomo fu Paolo;

n. 168,831 per L. 75-70 (già n. 833,559 del 5 0[0), al nome di *Massara* Maria fu Paolo, moglie di Luigi Biffignandi;

n. 168,832 per L. 75-70 (già n. 833,560 del 5 0[0), al nome di *Massara* Emilia fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre *Massara* Pasqualina fu Giovanni;

n. 168,833 per L. 75-70 (già n. 833,561 del 5 0[0), al nome di *Massara* Angiola fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Massara Pasqualina fu Giovanni;

n. 168,834 per L. 75-70 (già n. 833,562 del 5 0[0), al nome di *Massara* Bernardo fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Massara Pasqualina fu Giovanni;

n. 168,828 per L. 75-70 (già n. 833,556 del 5 0[0), al nome di *Massara* Giovanni fu Paolo;

n. 168,835 per L. 75-70 (già n. 833,563 del 5 0[0), al nome di *Natale* Tommaso, *Teresa* e Giovanna di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre;

tutte vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di *Massara* Pasqualina fu Giovanni, vedova di Massara Paolo; furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano rispettivamente intestarsi a:

Previde-Massara Martino, Giacomo, Maria (moglie di Luigi Biffignandi), Emilia (minore, sotto la patria potestà della madre Previde-Massara Pasqualina fu Giovanni), *Teresa-Francesca* (minore, sotto la patria potestà della madre *Previde-Massara* Pasqualina fu Giovanni), Bernardo (minore, sotto la patria potestà della madre *Previde-Massara* Pasqualina fu Giovanni), Giovanni fu Paolo, Natale Tommaso, *Francesca-Teresa* e Giovanni di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre,

e vincolarsi a favore di:

Previde-Massara Pasqualina fu Giovanni, vedova di *Previde-Massara* fu Paolo, veri proprietari e usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 gennaio 1911, in L. 100.43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,17 85	101,30 35	103,05 53
3 1/2 % *netto*	102,89 06	101,14 06	102,77 46
3 % *lordo*	70,21 67	69,01 67	69,53 45

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di direttore ordinario della R. stazione di bieticoltura di Rovigo.

È aperto il concorso al posto di direttore ordinario della R. stazione di bieticoltura di Rovigo, con lo stipendio annuo di L. 7000.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da lire 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 1° maggio 1911, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;

b) certificato di buona condottà legalizzato;

c) attestato penale (di data non anteriore a quella del presente avviso);

d) attestato dell'adempimento all'obbligo della leva militare

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti predetti.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

Delle pubblicazioni che potranno essere restituite in piego a parte il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 31 dicembre 1910.

Il ministro
RAINERI.

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSO XVI ad assegni e a borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

1. — È aperto un concorso per esami e per titoli:

1° a otto assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Belgrado, Budapest, Copenaghen, Francoforte s|M, Glasgow, Hâvre, Liverpool, Mosca;

2° a cinque borse di pratica commerciale sulle piazze di Avana, Calcutta, Smirne, Teheran, Tokio.

2. — Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico ed alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, o per mezzo delle Camere di commercio nel cui distretto risiedono, o direttamente, una domanda in carta bollata da una lira, al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) entro il 15 gennaio 1911.

Nella domanda l'aspirante dovrà espressamente dichiarare che intende dedicarsi all'esercizio del commercio, ed inoltre:

a) se concorre agli assegni o alle borse, ed in quale delle piazze suindicate desidera compiere la sua pratica di commercio;

b) in quali delle lingue, di cui al n. 4, intende dare le sue prove.

3. — La domanda di concorso, tanto per gli assegni che per le borse, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, comprovante che il candidato, alla data del presente avviso di concorso, non ha oltrepassato l'età di 26 anni, se aspira agli assegni, o di 30, se concorre alle borse;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di stato civile, da cui risulti che l'istante non è coniugato;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato penale di data non anteriore al 1° dicembre 1910;

6° certificato di buona condotta morale, di data non anteriore al 1° dicembre 1910;

7° certificato di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

8° diploma di laurea conseguito nelle sezioni o Facoltà commerciali delle RR. scuole superiori di commercio, od altro titolo equipollente, a giudizio della Giunta del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale, conseguito in altre scuole superiori di commercio italiane od estere;

9° certificato delle classificazioni riportate in tutti gli esami.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni o alle borse di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami di concorso.

Ai documenti suindicati dovrà allegarsi un elenco in carta libera e in doppio esemplare dei titoli, delle pubblicazioni e degli altri documenti inviati.

I concorrenti, che alla data del 1° dicembre si trovassero impiegati presso un'Amministrazione dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti richiesti ai nn. 2, 5 e 6.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 6 devono essere legalizzati nei modi e termini di legge.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

4. — Le prove per i concorsi agli assegni e alle borse avranno luogo in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, in giorno da destinarsi, possibilmente entro il mese di febbraio 1910.

Gli esami consisteranno in sole prove orali, nelle materie seguenti:

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, od altra, di cui una dovrà essere quella più comunemente usata dal ceto commerciale della piazza prescelta dal candidato;

geografia economica;

merceologia mercantile;

banco modello (tecnica commerciale);

diritto commerciale;

economia politica applicata, con speciale riguardo al regime doganale, ed a quello dei trasporti

La geografia e la merceologia saranno principalmente riferite al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale l'aspirante avrà dichiarato di concorrere.

5. — L'assegno di tirocinio è conferito per un solo anno.

La borsa è accordata per un biennio; potrà tuttavia essere continuata per una parte del terzo anno, quando concorrano circostanze eccezionali, e sia dimostrata l'utilità del provvedimento.

6. — I vincitori degli assegni o delle borse dovranno raggiungere la piazza di loro destinazione, rispettivamente entro due o tre mesi dalla data in cui hanno avuto partecipazione dell'esito del concorso; trascorsi i detti termini saranno considerati senz'altro avviso rinunciatari.

7. — L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in L. 2400 (oro) al netto d'imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso; però ogni borsa al netto dell'imposta anzidetta, non potrà superare la misura di L. 5000 (oro).

8. — L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili posticipate e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando coloro ai quali furono conferiti si siano formati una posizione conveniente.

A coloro cui saranno conferiti gli assegni e le borse, potranno essere pagate in tutto o in parte, a seconda delle condizioni di famiglia, le spese di viaggio per raggiungere la piazza di destinazione. Nulla sarà concesso per il viaggio di ritorno in Italia.

9. — I titolari degli assegni e delle borse avranno cura di pro-

curarsi, nella piazza ove saranno destinati, un posto presso una casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio. Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi trasmettere ogni trimestre al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale che vanno compiendo, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, ed ai mezzi migliori per rendere sempre più attivi i traffici tra l'Italia e i rispettivi paesi di residenza.

Roma, 12 dicembre 1910.

Il ministro
2 RAINERI.

PROROGA del XVI concorso ad assegni ed a borse di pratica commerciale all'estero.

Il termine utile per la presentazione delle domande coi documenti relativi per l'ammissione al concorso ad assegni e borse di pratica commerciale all'estero, bandito il 12 dicembre u. s. (1), è prorogato al 28 febbraio p. v.

Roma, 12 gennaio 1911.

Il ministro
RAINERI.

(1) V. *Gazzetta ufficiale* del 26 dicembre 1910, n. 299.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *fra insegnanti d'educazione fisica attualmente in servizio nelle scuole governative.*

A sensi dell'art. 20 della legge 26 dicembre 1909, n. 805, è aperto un concorso per titoli e per esami per 40 posti fra gli insegnanti di educazione fisica attualmente in servizio che alla data del presente bando abbiano almeno otto anni d'insegnamento di ginnastica nelle scuole governativo con ufficio di ruolo.

Dei 40 posti, 30 sono riservati al personale maschile e 10 al femminile.

A questo effetto le graduatorie dei vincitori e delle vincitrici saranno distinte.

Chi intende di prendere parte al presente concorso deve inviare o consegnare alla divisione 9ª del Ministero dell'istruzione (via della Posta Vecchia, 23, piano secondo), entro le ore 18 del 28 febbraio 1911, la sua domanda, in carta legale da L. 1.22, nella quale indicherà con esattezza la propria dimora e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni del caso, e restituiti i documenti che presenta.

La domanda deve essere corredata dei documenti che seguono:

1° diploma o altro titolo, in base al quale il concorrente ha conseguito la nomina ad insegnante di ginnastica, nonchè tutti gli altri titoli che egli ritiene opportuno di presentare nel proprio interesse, comprese le pubblicazioni, queste possibilmente in cinque copie.-Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa;

2° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

3° ritratto fotografico, con la firma autografa, vidimata dal sindaco;

4° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica, debitamente legalizzata.

Tutti i documenti e le pubblicazioni devono essere consegnati personalmente o inviati per mezzo postale raccomandati con ricevuta di ritorno.

Non saranno accolte le domande che non giungono al Ministero entro le ore 18 del 28 febbraio 1911, anche se presentate in tempo utile ad uffici postali; nè saranno sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate, entro il termine predetto, di tutti i titoli e documenti richiesti, o corredate di documenti non regolari.

Dopo le ore 18 del 28 febbraio 1911 non si accetteranno neppure nuovi titoli, o pubblicazioni, o parti di esse.

Gli esami consteranno di due prove orali, e cioè:

a) discussione da contenersi nei limiti dei programmi di igiene e pedagogia delle già R. scuole normali di ginnastica approvati con R. decreto 13 novembre 1890, n. 7365 e annessi al presente bando.

Per tale prova, che deve durare dai 30 ai 40 minuti, sono sorteggiati al momento dell'esperimento, due temi: l'uno fra quelli di igiene; l'altro fra quelli di pedagogia; gli uni e gli altri preparati antecedentemente dalla Commissione.

Non si applica a questa prova la disposizione dell'ultimo paragrafo dell'art. 73 del Regolamento approvato con R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, e modificato con R. decreto 21 luglio 1910, n. 529;

b) lezione di prova della durata di un'ora, da svolgersi in parte in forma espositiva sopra argomento tratto dai programmi dell'insegnamento teorico di educazione fisica nelle scuole normali; in parte facendo eseguire da una squadra esercizi o giuochi compresi nei programmi di ginnastica, approvati per le scuole medie classiche e tecniche con R. decreto 26 novembre 1893 e per le complementari e normali con R. decreto 19 ottobre 1897.

Non possono essere compresi fra i vincitori coloro che non abbiano ottenuto una classificazione di almeno 6 su 10, così nella discussione come nella lezione e che nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame non abbiano meritato complessivamente una classificazione equivalente ad almeno sette decimi.

Gli attuali insegnanti, vincitori del concorso, faranno passaggio, col 1° luglio 1911, dalla categoria *C* alla categoria *A* del terzo ordine di ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* annesse alla legge 8 aprile 1906, n. 142.

Saranno ad essi applicabili le disposizioni dell'art. 14 della legge 26 dicembre 1909, n. 805, e, per ordine di graduatoria, sarà data loro facoltà di scelta fra le sedi da essi occupate e le vacanti, compreso quelle di principale importanza. Inoltre conserveranno il loro grado e la loro anzianità, e qualora la sede cui potranno essere assegnati lo consenta, continueranno a godere dei beneficî di cui all'art. 19 della su citata legge 26 dicembre 1909, n. 805, salvo loro spontanea rinunzia parziale o totale.

Roma, 1° gennaio 1911.

Il ministro
3 CREDARO.

PROGRAMMI PER LA DISCUSSIONE.

Programma di igiene.

Aria, acqua, cibo.

Norme generali sul cibo, sul lavoro, sul riposo, sul vestiario e sulla nettezza della persona - Azione dell'acqua a diversa temperatura e composizione sul nostro corpo.

Sulla graduazione, durata e qualità degli esercizi ginnastici in rapporto all'età; al sesso ed alla costituzione fisica.

Regole igieniche da osservarsi prima e dopo le esercitazioni ginnastiche di varia specie.

Aereazione e riscaldamento - Dell'alterazione dell'aria confinata e degli ambienti - Modo di mantenerla pura - Condizioni igieniche necessarie ad una palestra di ginnastica.

Malattie principali prodotte dalla fatica.

Asfissia e respirazione artificiale - Emorragie, ed emostasi.

Cenno sommario sulle lussazioni e fratture.

Modi di applicare i primi soccorsi.

Programma di pedagogia.

Della sensazione — Meccanismo fisiologico delle sensazioni — Sensazioni varie — Senso muscolare.

Associazioni delle sensazioni — Principali nozioni sui fenomeni

psichici che ne derivano — Movimenti riflessi — Movimenti volontari.

Concetto dell'educazione — Educazione fisica ed educazione morale — Influenza degli esercizi del corpo sullo sviluppo fisico e morale dell'uomo — La ginnastica come mezzo di educazione.

Nozioni di pedagogia generale — Scuola — Suoi ordinamenti — Metodi e forme dell'istruzione — Esempi addotti intorno a varie materie d'insegnamento — Della disciplina.

Edifici scolastici — Arredamento — Programmi — Orario — Leggi e regolamenti scolastici.

Pedagogia speciale ginnastica — Caratteri della ginnastica educativa — Fisiologica — Convenienti all'età e al sesso — Estetica — Collettiva.

Nozioni sui vari esercizi — Loro graduazione — Orario — Norme sull'uso e sullo scopo delle varie serie di esercizi — Applicazioni alla ginnastica femminile.

Ordinamento di una scuola di ginnastica — Locale — Palestre coperte e scoperte — Arredamento speciale — Uniforme — Disciplina — Mezzi per ottenerla — Emulazione — Premi e gastighi.

Del maestro di ginnastica — Sue qualità — Vocazione al proprio ufficio.

Esame comparato dei vari sistemi di ginnastica presso le varie nazioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera francese ha ripreso i suoi lavori con la discussione della politica estera. Agli oratori che presero la parola il ministro Pichon rispose con un importante discorso, del quale il telegrafo ci trasmette il seguente sunto:

Nulla è avvenuto in Europa di natura tale da modificare in qualsiasi misura le amicizie e le alleanze della Francia.

L'oratore, come prefazione alla sua esposizione dello stato delle relazioni estere della Francia, dichiara che l'attitudine della Francia al Marocco fu necessaria, utile e benefica, che si svolse col consenso di tutti i paesi interessati e d'accordo colla Spagna a cui la Francia è legata d'accordi speciali che hanno già fatto la loro prova.

Pichon passa di poi a parlare dell'attitudine della Francia di fronte alle potenze e dice:

Nessuna nube ha offuscato l'amicizia della Francia con l'Italia e circa la Turchia il Governo ottomano ha dichiarato altamente da parte sua che le relazioni tra la Francia e la Turchia non sono improntate ora a minor simpatia che prima dell'affare dell'ultimo prestito.

Per ciò che riguarda Creta e i cretesi devo notare che le deliberazioni prese dalle potenze protettrici sono la conseguenza della loro condotta. Sono i cretesi che con le loro imprudenze e i loro errori hanno costretto le potenze protettrici, che avevano promesso il mantenimento dello *statu quo* dopo lo sgombro, a dare loro le direttive da seguire.

Per quanto concerne le relazioni con l'Inghilterra dichiaro che sotto il regno di Giorgio V la politica della *entente* continuerà ad essere attuata come sotto il regno di Edoardo VII, la cui memoria rimane cara alla Francia.

Riguardo all'Austria-Ungheria noto che questa non ha interessi opposti ai nostri e, quantunque appartenga ad un altro sistema di alleanze, la Francia non deve essere sua avversaria perchè anche la Francia segue una politica di pace.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina si è compiuta in queste circostanze:

La regione era soggetta conformemente al trattato di Berlino al protettorato dell'Austria-Ungheria; quando avvenne l'annessione, la Russia, che aveva dapprima protestato, concluse infine con l'Austria un accordo a cui le potenze firmatarie del trattato di Berlino dettero la loro adesione in via definitiva. Del resto la Russia seppe in questa occasione, senza poterne dubitare, che poteva contare sul nostro concorso.

In tale circostanza la triplice *entente* ebbe per il mantenimento della pace una azione decisiva, azione che viene spesso riconosciuta all'estero e che chiedo sia riconosciuta anche in Francia.

Con la Russia, l'alleanza è ora più salda e viva che mai e il cancelliere dell'impero germanico Von Bethmann Holveg ha dichiarato nettamente anche lui per prevenire qualunque esagerazione che i risultati del convegno di Potsdam si possono riassumere in questo: che di nuovo è stato conchiuso che nessuno dei due paesi, sia la Germania che la Russia, entrerà in una combinazione avente carattere di aggressione contro l'altro.

Dimodochè, tale convengo è una nuova e più salda garanzia per la pace generale tanto più che è stato stabilito che nessuna modificazione verrà apportata allo *statu quo* dell'oriente nei balcani; non dobbiamo quindi adombrarcene, come la Russia non si adombrò per l'accordo franco tedesco.

I colloqui di Potsdam furono il seguito dei negoziati che proseguono, come tutti sanno fin dal 1907, per ciò che ha riguardo alla ferrovia di Bagdad.

Pichon chiude il suo applaudito discorso protestando contro lo stato di isolamento che taluni attribuiscono alla Francia, e pronuncia questa perorazione:

Isolata la Francia, una potenza alleata alla Russia, unita all'Inghilterra, che gode di amicizie e di accordi con l'Italia, la Spagna e il Giappone, il cui accordo con la Francia è garanzia di pace nello Estremo Oriente?

Isolata una Nazione, la cui voce pesa tanto sul Consiglio dell'Europa che ebbe tanta parte nel mantenimento della pace?

Questo è un isolamento che la Camera saprà apprezzare; ma per me, dice Pichon, non mi auguro altro che la sua persistenza.

Se la situazione politica della Francia è soddisfacente, ciò non significa che si debba mantenere una specie di inerzia diplomatica; ma non bisogna confondere l'attività con l'agitazione, e d'altra parte è necessario che questa attività possa appoggiarsi sull'opinione pubblica internazionale - senza la quale oggi nessuna guerra può avere luogo - e su un esercito e una marina potenti.

È con queste parole che io concludo (termina il suo discorso il ministro degli esteri), sicuro di avere su questo punto la vostra adesione.

Il discorso di Pichon ha fatto ottima impressione nei circoli politici di Parigi, donde in merito telegrafano:

Nel discorso pronunziato oggi alla Camera dei deputati, il ministro degli esteri Pichon, accennando alle affermazioni fatte nei Parlamenti esteri ed alle interviste avvenute fra Sovrani e ministri ed alle conseguenze che secondo alcuni ne sarebbero venute per la politica estera francese e per il suo sistema d'alleanze e d'amicizie, ha detto che i discorsi pronunziati alla Camera italiana e nel Parlamento turco hanno permesso di constatare che le relazioni della Francia con i Governi di Roma e Costantinopoli non avevano cessato di ispirarsi a sentimenti sinceramente amichevoli.

Il ministro Pichon ha proseguito dicendo che il marchese Di San Giuliano si è felicitato dell'amicizia con la quale la Francia tratta le questioni che riguardano la Francia e l'Italia. Noi abbiamo avuto infatti, come ognuno sa, col Governo italiano accordi e convenzioni che si basavano sul riconoscimento reciproco degli interessi e dei diritti dei due paesi e che, senza ledere i trattati che l'una e l'altra hanno potuto concludere con le altre potenze, permettono a ciascuna di esse di contare sopra una uguale volontà di restare pacifiche e di risolvere nel senso più amichevole tutte le questioni che potessero sorgere fra i due Governi, ispirandosi alle simpatie tradizionali che la storia ha consacrato (Applausi).

Nessuna nube, ha continuato il ministro, offusca questa amicizia; nessun cambiamento è stato portato nè di dritto nè di fatto all'*entente* che abbiamo così felicemente stabilito e che da dieci anni ha avuto tra la Francia e l'Italia frequenti occasioni di manifestarsi. Le circostanze hanno al contrario permesso di dare in alcune certe parti del mondo un carattere identico all'azione e all'intervento dei due Governi. È così che noi siamo stati costantemente d'accordo, l'Italia e la Francia, nella trattazione tanto delicata degli affari di Creta e che i nostri sforzi si sono associati per preparare nei Balcani la esecuzione di imprese economiche vivamente desiderate dalla Russia e che interessano grandemente le popolazioni di quelle parte dell'Oriente.

Le dichiarazioni fatte dall'on. marchese Di San Giuliano a favore della integrità dell'Impero ottomano, dello sviluppo economico dell'Impero e del Governo costituzionale della giovane Turchia, sono pure conformi ai sentimenti della Francia.

È sempre il convegno di Potsdam che fa le spese degli articoli dei giornali sulla politica estera. Della polemica della stampa estera in argomento si occupa ora il *Novoje Wremia* con un lungo articolo di fondo, del quale ci informa il seguente telegramma da Pietroburgo:

Mentre la Russia e la Germania si erano riservato il diritto di rivelare un giorno gli scopi dell'accordo concretato a Potsdam, un giornale di Londra, come è noto, pubblicò una versione delle proposte russe.

Chi divulgò un segreto che era noto soltanto a tre o quattro persone della capitale russa?

Il *Novoje Wremia* afferma che la indiscrezione si deve all'ambasciatore di Germania a Pietroburgo.

Secondo l'organo imperialista, soltanto la Germania trae profitto dalle rivelazioni sull'accordo servendosene come di leva per attaccare e distruggere la triplice intesa. Il *Novoje Wremia* desidera che la cooperazione politica stabilita con così buoni auspicî tra Francia, Russia e Gran Bretagna continui ancora lungamente, ma riconosce che la Germania, in questi ultimi tempi, ha esercitato una influenza diretta sulla politica della Russia. Certo è che lo Czar rinunciò ai servigi di Isvolski per deferenza a un desiderio espresso dalla Germania e che acconsentì a visitare l'Imperatore Guglielmo a Potsdam.

Le varie circostanze che seguirono a questa visita fanno credere che lo Czar si sia recato a Potsdam dopo aver accettate in precedenza certe condizioni.

Certo la Russia osserverà scrupolosamente tutti i suoi impegni politici verso la Francia e verso la Gran Bretagna; ma la verità è che ha già acconsentito a indebolire la triplice intesa, promettendo di non cooperare con alcuna potenza contro la Germania e accettando le proposte riguardanti la Persia settentrionale che concedono alla Germania vantaggi che la Russia non volle mai concedere alla Gran Bretagna.

Riferendo, ieri, della visita della Commissione governativa degli ingegneri giapponesi al canale di Panama, abbiamo accennato al rinascere della questione sulla libera navigazione del canale stesso che il Giappone chiede sia dichiarato neutrale. Ma gli Stati Uniti del nord a ciò si oppongono ed insistono invece sulla necessità di fortificare il canale.

In proposito si telegrafa da Washington, 12:

Il presidente della confederazione, Taft, ha indirizzato al Congresso un messaggio speciale insistendo sulla necessità urgente di fortificare il canale di Panama, raccomandando l'approvazione di un credito di 25 milioni di franchi, durante l'attuale sessione, per cominciare i lavori.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dal gentiluomo di servizio conte Oldofredi e dalla dama di onore principessa Pignatelli-Strongoli, assistette, ieri, alla conferenza tenuta dal prof. Guido Mazzoni, nell'aula magna del Collegio romano, per cura della « Società per l'istruzione della donna ».

L'Augusta Signora s'interessò vivamente alla eloquente parola del chiaro conferenziere, che volle poi complimentare.

S. E. Calissano. — Stamane, col treno maremmano, proveniente da Torino, è arrivato a Roma S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, Calissano.

Anno giuridico. — Come abbiamo accennato ieri, la Corte di appello di Roma ha inaugurato i lavori dell'anno giuridico.

Presenziavano alla cerimonia S. E. il ministro guardasigilli, il Consiglio dell'ordine degli avvocati e quello di disciplina dei procuratori, il prefetto, le LL. EE. il presidente della Corte di cassazione, senatore Pagano Guarnaschelli, il procuratore generale di cassazione, senatore Quarta, il senatore De Cupis, avvocato generale erariale, l'avv. Pietri, assessore dell'ufficio legale del Comune, per il sindaco, e moltissimi magistrati, avvocati ed invitati.

Il presidente di sezione, comm. Savastano, in assenza del P. P., comm. Cefalo, indisposto, aprì la seduta, e data lettura del decreto Reale che stabilisce le sezioni pel 1911, invitò il comm. Vacca, procuratore generale, a prendere la parola per il discorso inaugurale, che venne con viva attenzione seguito dall'eletto uditorio, e applaudito calorosamente alla chiusa, nella quale, con razionali vedute, toccò la grave questione del domicilio coatto.

Società per l'istruzione della donna. — Con la conferenza ieri tenuta dal prof. Mazzoni, si è iniziato il ciclo delle conferenze promosse dalla benemerita « Società per l'istruzione della donna » e che si terranno ogni giovedì nell'aula magna del Collegio romano.

L'elenco delle conferenze e dei conferenzieri è il seguente:

Scipio Sighele: « Romanticismo depravatore » — Antonio Fradeletto: « Il poeta del sogno » (Ariosto). « Il poeta dell'emozione » (Tasso) — Corrado Ricci: « Le logge del seicento » — Ernesto Mancini: « Illusione dello spirito e dei sensi » (con proiezioni ed esperienze) — Besso Marco: « La diffusione della Divina Commedia fuori d'Italia » (con proiezioni) — Giorgio Barini: « Tradizioni ed innovazioni della musica italiana » — Corrado Corradini: « Contrasti drammatici dell'anima moderna » — Pietro Barbera: « La donna ed il risorgimento italiano ».

Il programma interessante, attraente, aggiunge un nuovo titolo di benemerenza alla Società organizzatrice delle conferenze.

Pagamento delle tasse scolastiche. — L'Intendenza di finanza di Roma, fa noto che il locale ufficio del Demanio è stato trasferito da via dell'Umiltà, n. 83-C, a Piazza Mattei, n. 10, p. p. (Palazzo Costaguti), dove da ora in avanti dovranno essere pagate le tasse scolastiche e le rendite patrimoniali.

Concorsi. — La Società d'incoraggiamento in Padova ha bandito il concorso al premio di L. 5000 della fondazione Pezzini-Cavalletto per una memoria sul seguente tema:

« La organizzazione delle piccole industrie domestiche. Quale funzione economica e sociale possa esercitare; se si debba favorirne lo sviluppo e con quali mezzi ».

Il concorso, a cui non possono partecipare che italiani, rimane aperto a tutto il 31 gennaio 1913, entro il quale termine le memorie dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla presidenza della Società d'incoraggiamento nella sua sede in Padova.

Le memorie devono essere inedite.

Appena spirato il termine del concorso, il Comitato esecutivo elegge una Commissione composta di tre persone competenti che avranno l'incarico di esaminare le memorie presentate, e di decidere se e quale di esse sia degna del premio, che sarà in qualsiasi caso indivisibile.

Per altre indicazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla prefata Società.

*** È aperto il concorso per un posto di segretario di 3ª classe e due posti di ragioniere di 3ª classe presso gli uffici della Deputazione provinciale di Roma.

Il termine per presentare le domande scade il 31 corrente.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — L'*Ancona*, della stessa Società, ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Po*, della Società nazionale, è partito da Aden per Massaua, donde proseguirà per l'Italia. — L'*Etruria*, della stessa Società, è partito da Aden per il Benadir.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 12. — I ferrovieri, in attesa della decisione definitiva del Consiglio di amministrazione delle ferrovie, rimangono in una perfetta calma, ma si mostrano intransigenti.

Si spera che lo sciopero possa terminare questa notte.

Tutte le linee sono in perfetto stato; non si hanno da segnalare atti di sabotaggio.

I ferrovieri della rete dello Stato si sono resi solidali con quelli delle altre linee, soltanto per spirito di cameratismo.

LISBONA, 12. — Lo sciopero ferroviario si svolge senza il minimo turbamento dell'ordine. Gli stessi ferrovieri si sono assunti l'impegno di mantenerlo.

Si ritiene che il ministro dell'interno ritirerà la sue dimissioni e riprenderà domani il suo posto.

SAN SALVADOR, 12. — Il dott. Manuel y Arango è stato eletto presidente della Repubblica per un periodo di quattro anni a datare dal primo marzo 1911.

LISBONA, 12. — La città ha ripreso il suo aspetto abituale. Tutte le case di commercio sono state riaperte. Se De Almeida riassumerà il portafoglio degli interni, la legge sul riposo settimanale sarà modificata e rimarrà in vigore fino alla riunione dell'assemblea costituente.

Il servizio postale è assicurato dal nord al sud del Portogallo ed i servizi internazionali per terra e per mare sono stati ristabiliti.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Si procede all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Viene eletto presidente Antonino Dubost, senza competitori, con voti 228 su 247 votanti.

Vengono eletti vice presidenti Perrier, con 220 voti - Cordelet, con 214 - Massimo Lecomte, con 204 e Linthillac, con 203.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Prendendo possesso della sua carica, il presidente Brisson pronunzia un discorso, nel quale rileva che la Repubblica è nemica di ogni violenza perchè s'appoggia sulla massa dei lavoratori. Brisson rileva l'unione di tutti i repubblicani, che assicurerà la vittoria della Repubblica laica e sociale.

Prende quindi la parola il presidente del Consiglio, che chiede alla Camera di tenere sedute straordinarie per affrettare la discussione del bilancio e per discutere le leggi relative alla difesa laica, alla riforma elettorale, allo stato giuridico dei funzionari, e al programma navale. Briand chiede alla Camera di non lasciarsi distogliere dal suo lavoro nè da minaccie nè da intimidazioni.

La Camera decide di tenere ogni settimana quattro sedute antimeridiane.

S'inizia quindi la discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri. Prende la parola il relatore Deschanel, il quale, parlando della situazione generale, mostra la necessità di consolidare le alleanze e gli accordi per evitare sorprese.

Noi dobbiamo - aggiunge il relatore - sviluppare il nostro esercito e la nostra marina, per assicurare alla Francia il posto che quindici secoli di lavoro, di valore e di gloria le assegnano (Applausi).

Abel Ferry si rammarica che la Francia si sia lasciata sfuggire l'incarico di istruire le truppe turche.

L'oratore teme che si abbia avuto il torto di rifiutare il prestito turco per una questione di contabilità. L'interesse della Turchia è di intendersi colla Francia.

Luciano Humbert dice che l'intervista di Potsdam segna la ripresa da parte della Germania delle direttive della triplice alleanza che dopo il 1904 aveva dato mostra di rallentare.

La conclusione di queste constatazioni, dice l'oratore, è che la triplice *entente* deve stare in guardia su questi cambiamenti e sapere a che debba attenersi.

Essa è in certo modo disorganizzata. La morte di Edoardo VII le ha portato un colpo fatale.

Il ministro degli esteri Pichon e altri deputati protestano.

Humbert, continuando, dice: fatale è forse eccessivo.

Voglio dire che avrà delle conseguenze importanti che noi non tarderemo a sentire.

Parlando quindi del prestito turco, Luciano Humbert dice che il Governo francese respinse certamente il prestito per ragioni puramente finanziarie, ma se le finanze della Turchia sono cattive, questo non è che un periodo passeggero.

D'altra parte le dichiarazioni di Hakki pascià che egli vuole seguire una politica di uguaglianza assoluta nelle relazioni con tutte le potenze devono rassicurarci dal punto di vista politico.

L'oratore constata che la morte di Edoardo VII è un avvenimento importante poichè Edoardo VII era un grande amico della Francia e della pace.

Denys Cochin si lagna che le potenze protettrici non abbiano mantenuto sufficientemente la promessa fatta tacitamente a Creta di annetterla alla Grecia e legge a questo proposito un telegramma del capo del Governo cretese che prega la Francia di accogliere i voti dei cretesi.

Nella questione della Bosnia ed Erzegovina, prosegue Cochin, non abbiamo sostenuto abbastanza fortemente quelle popolazioni, mentrechè l'Imperatore di Germania parlava in termini un po' teatrali della spada scintillante che egli teneva a fianco della propria alleata.

Cochin spera che, malgrado lo scambio di vedute avvenuto tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, la visita dello Czar sarà soltanto un giro di valtzer e non avrà altre conseguenze.

Parlando delle ferrovie dell'Oriente, l'oratore dice che la Turchia emetterà dei prestiti. Bisognerà che il Governo esiga delle garanzie e non permetta prima la quotazione in borsa.

Cochin termina chiedendo che la Francia affermi sempre più la alleanza con la Russia.

Il ministro degli esteri Pichon sale quindi alla tribuna (Movimenti di attenzione). (Vedi *Diario Estero*).

SANTIAGO DEL CILE, 12. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Interno, Rafael Ortego — Affari esteri, Enrico Rodriguez — Giustizia e pubblica istruzione, Annibale Petelier — Finanze, Roberto Sanchez - Guerra e marina, Barmon Leon Luco — Lavori pubblici, Jarien Gandarillas.

MELILLA, 12. — Il Re, col seguito, ha abbandonato l'accampamento, per prendere il treno speciale, che lo dove condurre alla miniera di Uixan.

PARIGI, 12. — In occasione delle dichiarazioni del ministro degli

esteri, Pichon, oggi l'aula e le tribune della Camera erano molto affollate.

Nella tribuna del corpo diplomatico assistevano l'ambasciatore d'Italia, on. senatore Tittoni, quello di Germania, von Schoen, e quello di Russia, Iswolsky.

QUITO, 12. — Emilio Estrada è stato eletto presidente della Repubblica dell'Equador.

Entrerà in funzione dal 1° novembre.

EVESHAM, 12. — Il Re Manoel, la Regina Amelia e il marchese de Soveral sono partiti nel pomeriggio per Richmond, ove fisseranno la loro residenza.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Vengono eletti questori Tillaye con 193 voti; Rivet con 150; Denoix con 177. Il questore uscente Bonnefoy Sinour ha riportato 127 voti.

MADRID, 12. — Il ministro dell'interno ha ricevuto dal Governatore della provincia di Badajoz un telegramma che dice che nessun treno portoghese è arrivato oggi a Badajoz.

Il ministro ha ricevuto un altro dispaccio dal Governatore della provincia di Pontevedra che l'informa che il capo stazione di Valença de Minho, alla frontiera portoghese, ha ricevuto l'ordine di non staccare alcun biglietto e di non accettare alcun bagaglio pel Portogallo.

MADRID, 13. — Il ministro dell'interno ha ricevuto dal governatore di Badajoz un dispaccio in cui si dice che un viaggiatore proveniente da Elvas in Portogallo racconta di aver veduto gruppi di soldati ed operai che facevano tumultuose dimostrazioni reclamando un aumento del soldo e del salario. Gli uni e gli altri telegrafarono al governatore di Lisbona domandando che fossero accolte le rispettive rivendicazioni.

HELSINGFORS, 13. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni per la Dieta finlandese:

Sono stati eletti 87 socialisti, 42 vecchi finlandesi, 28 giovani finlandesi, 26 svedesi, 16 agrari e un operaio cristiano.

La situazione dei vari partiti rimane quasi invariata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750 35.
Termometro centigrado al nord	6.4.
Tensione del vapore, in mm	3.27.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	NE.
Velocità in km.	13.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado { massimo	8.1.
Termometro centigrado { minimo	1.8.
Pioggia	gocce.

12 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Islanda, minima a 744 sulla Manica e Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente disceso, fino a 10 mm. sulla Lombardia ed Umbria; temperatura diminuita; venti forti del 1° quadrante al centro e Sardegna; pioggiarelle sparse sul Lazio, Abruzzo, Puglie e Sardegna; piogge in Sicilia; neve sul Lazio ed Abruzzo.

Barometro: massimo a 759 in Piemonte, minimo a 755 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo generalmente nuvoloso; temperatura in aumento; piogge sulla bassa Italia, mare mosso od alquanto agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e Adriatico di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 6	2 2
Genova	sereno	legg. mosso	10 0	2 9
Spezia	sereno	calmo	10 0	— 0 4
Cuneo	1/2 coperto	—	4 5	— 4 7
Torino	sereno	—	1 6	— 6 0
Alessandria	1/4 coperto	—	3 6	—10 5
Novara	sereno	—	5 0	— 3 5
Domodossola	3/4 coperto	—	6 8	— 6 8
Pavia	sereno	—	2 0	—12 7
Milano	1/2 coperto	—	5 6	— 2 2
Como	1/2 coperto	—	5 8	— 3 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	5 5	— 0 2
Brescia	1/2 coperto	—	4 9	— 0 5
Cremona	coperto	—	2 1	— 9 2
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Verona	1/4 coperto		6 8	— 3 0
Belluno	1/4 coperto		3 8	— 7 7
Udine	sereno	—	5 6	— 2 2
Treviso	sereno	—	6 7	— 2 0
Venezia	sereno	calmo	5 8	— 1 0
Padova	sereno	—	6 3	— 2 9
Rovigo	sereno	—	6 6	— 2 0
Piacenza	sereno	—	— 0 6	—10 6
Parma	sereno	—	1 9	— 6 0
Reggio Emilia	sereno	—	1 8	— 5 0
Modena	sereno	—	2 8	— 3 9
Ferrara	sereno	—	3 4	— 4 7
Bologna	sereno	—	3 2	— 1 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	4 6	— 0 4
Pesaro	1/2 coperto	mosso	8 8	0 0
Ancona	coperto	agitato	9 0	2 0
Urbino	1/4 coperto	—	2 0	— 1 8
Macerata	3/4 coperto	—	5 3	— 0 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	4 0	— 2 0
Camerino	coperto	—	1 8	— 2 5
Lucca	sereno	—	8 0	— 1 4
Pisa	sereno	—	10 8	— 3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	8 8	— 0 5
Firenze	sereno	—	7 6	— 1 2
Arezzo	sereno	—	5 6	— 1 4
Siena	sereno	—	5 0	— 1 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	10 4	1 8
Teramo	sereno	—	10 0	1 2
Chieti	sereno	—	4 6	— 1 8
Aquila	coperto	—	2 8	— 6 2
Agnone	sereno	—	1 4	— 3 9
Foggia	3/4 coperto	—	8 7	2 0
Bari	piovoso	agitato	9 5	3 6
Lecce	3/4 coperto	—	9 9	2 7
Caserta	coperto	—	10 3	4 5
Napoli	coperto	legg. mosso	9 4	4 2
Benevento	3/4 coperto	—	8 0	0 2
Avellino	nebbioso	—	6 4	1 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	1 6	— 1 6
Cosenza	1/2 coperto	—	9 2	1 2
Tiriolo	nebbioso	—	8 2	— 1 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	14 8	9 2
Palermo	coperto	legg. mosso	16 6	5 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 2	7 1
Caltanissetta	sereno	—	10 2	6 0
Messina	coperto	calmo	12 7	7 8
Catania	piovoso	agitato	12 2	6 6
Siracusa	3/4 coperto	mosso	13 0	6 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	11 5	0 2
Sassari	sereno	—	8 8	1 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*